



...

**Bando di contributi**  
per lo sviluppo di progetti  
di innovazione tecnologica 4.0  
promossi da imprese start up  
di Milano Monza Brianza Lodi

# INDICE

- 1** FINALITÀ
- 2** AMBITI DI INTERVENTO
- 3** SOGGETTI BENEFICIARI
- 4** DOTAZIONE FINANZIARIA
- 5** SPESE AMMISSIBILI
- 6** IMPORTO DEL CONTRIBUTO
- 7** NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO
- 8** PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- 9** VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, CONCESSIONE
- 10** OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE
- 11** RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
- 12** REVOCA DEL CONTRIBUTO
- 13** RINUNCIA
- 14** COMUNICAZIONI
- 15** ISPEZIONI E CONTROLLI
- 16** RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
- 17** NORME A TUTELA DELLA PRIVACY
- 18** CONTATTI

## 1 FINALITÀ

Il Ministero dello Sviluppo economico ha avviato il “Piano Nazionale Industria 4.0 - Investimenti, produttività ed innovazione”, recentemente rinominato “Piano Nazionale Impresa 4.0” ad evidenziazione della pervasività del nuovo paradigma tecnologico e produttivo. Tale iniziativa introduce anche in Italia una strategia nazionale sul tema della quarta rivoluzione industriale che adotta tra le sue linee guida il principio della “neutralità tecnologica” e quello di “interventi di tipo orizzontale e non settoriale”.

La Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito definita Camera di commercio) ha approvato il progetto “Punto Impresa Digitale”, al fine di promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie imprese (MPMI), di tutti i settori economici attraverso:

- la diffusione della “cultura digitale” tra le MPMI della circoscrizione territoriale camerale;
- l’innalzamento della consapevolezza delle imprese sulle soluzioni possibili offerte dal digitale e sui loro benefici;
- il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione in ottica Impresa 4.0 implementate dalle aziende del territorio in parallelo con i servizi offerti dai PID.

Nello specifico, la Camera di commercio, con la presente iniziativa si propone di:

- sostenere e favorire i progetti innovativi di micro piccole e medie imprese in fase di start up realizzati utilizzando soluzioni tecnologiche, applicazioni, prodotti/servizi innovativi incentrati sulle tecnologie 4.0 di cui al successivo Elenco 1;
- coinvolgere attivamente l’intero ecosistema dell’innovazione, rappresentato da realtà quali incubatori, acceleratori, Fondazioni, ecc., nella diffusione delle tecnologie abilitanti 4.0.

## 2 AMBITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Con il presente Bando si intende finanziare, tramite l’utilizzo di un contributo a fondo perduto, la crescita delle imprese ancora in fase di start up, sostenendo progetti di innovazione di prodotto/processo, di innovazione gestionale e organizzativa e in ambito commerciale realizzati e da realizzare tramite soluzioni, applicazioni, prodotti/servizi 4.0 di cui all’Elenco 1 nonché l’incontro con il mercato per la commercializzazione e valorizzazione delle innovazioni stesse. In particolare, il contributo potrà essere richiesto dalle start up che intendano sviluppare soluzioni, prodotti e/o servizi innovativi che rispondano a bisogni concreti e abbiano ricadute potenziali nei seguenti ambiti:

- ICT & Services
- Healthcare e life style
- Industrial Technologies
- Fintech
- Agrifood
- Smart living
- Logistica e distribuzione
- Retail technology
- Economia circolare
- Technology culture tourism
- Soluzioni per la PA

Ogni Start-up potrà presentare un solo progetto che dovrà afferire ad una delle aree tematiche indicate utilizzando almeno una delle tecnologie abilitanti di cui all’elenco sotto riportato.

### **Elenco 1: tecnologie abilitanti**

- Soluzioni per la manifattura avanzata
- Manifattura additiva
- Realtà aumentata e virtual reality

- Simulazione
- Integrazione verticale e orizzontale
- Industrial Internet e IoT
- Cloud
- Cybersicurezza e business continuity
- Big Data e Analytics
- Block chain
- Intelligenza artificiale
- Soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della supply chain e della gestione delle relazioni con i diversi attori (es. sistemi che abilitano soluzioni di Drop Shipping, di "azzeramento di magazzino" e di "just in time")
- Software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio (comunicazione intra-impresa, impresa-campo con integrazione telematica dei dispositivi on-field e dei dispositivi mobili, rilevazione telematica di prestazioni e guasti dei dispositivi on-field; incluse attività connesse a sistemi informativi e gestionali (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, etc.) e progettazione ed utilizzo di tecnologie di tracciamento (RFID, barcode, etc.))
- Sistemi di e-commerce
- Sistemi di pagamento mobile e/o via Internet, fintech
- Sistemi EDI, Electronic Data Interchange
- Georeferenziazione e GIS
- Tecnologie per l'in-store customer experience
- RFID, barcode, sistemi di tracking
- System integration applicata all'automazione dei processi

## **3** SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda:

**Start-up\*** aventi sede legale e/o unità locali - almeno al momento della liquidazione - nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, che intendano creare o sviluppare un progetto di Nuove o innovate tecnologie (di prodotto/processo, di innovazione gestionale o organizzativa o in ambito commerciale) utilizzando soluzioni tecnologiche, applicazioni, prodotti/servizi innovativi incentrati sull'utilizzo di tecnologie 4.0.

**\*Ai fini del presente bando per start up si intendono le società o le imprese individuali iscritte al Registro delle imprese da non meno di 12 mesi e da non più di 36 alla data di presentazione della domanda.**

- Le imprese beneficiarie devono entrare nella definizione di MPMI.
- Le imprese beneficiarie devono essere attive, in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese e con il pagamento del diritto camerale.
- Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159.
- Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in stato di difficoltà, ai sensi dell'art. 2 punto 18 del Regolamento 651/2014 della Commissione europea.
- Non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
- Le imprese beneficiarie devono avere assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, le agevolazioni non potranno essere concesse ai soggetti che al momento della liquidazione abbiano forniture in essere con la Camera di commercio.

I requisiti di cui al presente articolo devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo.

## 4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare ammontano ad € 500.000,00.

La Camera di commercio si riserva di la facoltà di:

- riaprire i termini di scadenza in caso di non esaurimento delle risorse disponibili;
- rifinanziare il bando con ulteriori stanziamenti.

## 5 SPESE AMMISSIBILI

Si ricorda che tali spese devono necessariamente rientrare in un progetto coerente con gli obiettivi indicati nel presente bando e devono essere sostenute **a partire dalla data di presentazione della domanda e fino al 180° giorno successivo alla data della Determinazione di approvazione delle graduatorie delle domande ammesse a contributo.**

Il contributo da versare sarà calcolato sulla base delle spese effettivamente sostenute: le imprese assegnatarie dei contributi dovranno quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando le fatture quietanziate. Nel caso in cui non si possa provare il pagamento con le fatture, potranno essere presentati documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese per l'acquisto di servizi debbono essere effettuate sulla base di contratti redatti in forma scritta.

### SPESE AMMISSIBILI:

- acquisto di servizi di accompagnamento e tutoraggio per lo sviluppo del proprio progetto innovativo;
- acquisto di servizi e attività per il matching tra startup e partner di mercato
- contratti di collaborazione con enti di ricerca;
- servizi e tecnologie per lo sviluppo di prototipi e/o campionari;
- check-up tecnologici, sperimentazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware e prodotti relativi al progetto di ricerca;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- spese di marketing e comunicazione
- spese di prodotti di fintech e di factoring
- spese del personale dipendente dell'azienda, impiegato nel progetto di ricerca e innovazione, inclusi amministratori e soci ove si evinca chiaramente una attività sul progetto (lettera d'incarico, contratto, etc.).

Le spese ammissibili non possono essere state oggetto di altre agevolazioni pubbliche.

## 6 IMPORTO DEL CONTRIBUTO

Il contributo che sarà assegnato alle imprese è riportato nella tabella che segue:

INVESTIMENTO MINIMO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE	CONTRIBUTO MASSIMO
20.000,00	50%	30.000,00

- il contributo sarà erogato a conclusione del progetto sulla base delle spese effettivamente sostenute, valutata la congruità con le spese presentate e ritenute ammissibili;
- i contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 comma 2, del DPR 600/73.

## 7 NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

- Agevolazioni di cui al presente bando sono concesse in forma di sovvenzione diretta sulla base del:
  - **Regolamento (UE) n.1407/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
  - **Regolamento (UE) n.1408/2013 del 18 dicembre 2013** relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis"), 5 (cumulo) e 6 (controllo).
- L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 dei Regolamenti UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Il rappresentante legale di ogni impresa rilascerà in fase di presentazione della domanda una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, attestante i contributi pubblici ottenuti negli ultimi due esercizi finanziari e nell'esercizio finanziario in corso, nonché che l'impresa non rientra nei casi di esclusione sopra indicati.

## 8 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione devono essere presentate alla Camera di commercio **dalle 10:00 del giorno 4 settembre 2018 alle 12:00 del 4 ottobre 2018**.

Le modalità di presentazione e i moduli da allegare alla domanda saranno pubblicati sul sito [www.milomb.camcom.it](http://www.milomb.camcom.it) a partire dal giorno 27 agosto 2018.

È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

È ammessa per ciascuna impresa una sola richiesta di contributo (la prima pervenuta in ordine cronologico).

La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

## 9 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA, CONCESSIONE

È prevista una **procedura a valutazione** (di cui all'art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123).

L'U.O. Innovazione e Credito effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate dalle imprese della propria circoscrizione territoriale.

Il Dirigente dell'Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese nomina il Nucleo di Valutazione, formato da almeno 4 componenti di cui 2 o più esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore o esperti messi a disposizione dalle strutture appartenenti al Sistema camerale.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri sotto indicati:

CRITERI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
1. Grado di innovatività del progetto rispetto allo stato dell'arte	0-30
2. Congruità e pertinenza dei costi e fattibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario, in riferimento agli obiettivi, agli investimenti previsti, all'idoneità tecnica e finanziaria del proponente	0-20
3. Qualità e fattibilità tecnica del progetto	0-25
4. Impatto potenziale del progetto sull'area tematica di riferimento	0-15
5. Incidenza del progetto sulla crescita del soggetto proponente	0-10
<b>Punteggio massimo</b>	<b>100</b>
<b>Punteggio minimo per essere ammessi alla graduatoria</b>	<b>65</b>

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita a parametri e indicatori richiesti all'impresa in sede di presentazione della domanda. Il Nucleo di Valutazione, prima effettuare la valutazione dei progetti presentati, potrà stabilire, nel rispetto dei criteri sopra indicati, ulteriori subcriteri di valutazione che consentano di esprimere un giudizio di maggior pertinenza sul Progetto presentato. Saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un punteggio minimo di 65 punti.

È prevista un punteggio di premialità pari a **3 punti** per le imprese che coinvolgano nel progetto innovativo almeno uno dei seguenti soggetti:

- università, enti ed istituti di ricerca ed altri soggetti rientranti nella definizione di organismi di ricerca;
- centri di trasferimento tecnologico operanti sulle tematiche di Industria 4.0, come definiti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 n° 22 (MISE)
- incubatori e acceleratori d'impresa riconosciuti o di derivazione universitaria;
- cluster tecnologici nazionali e regionali;
- fab lab definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- competence center di cui al Piano Industria 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, tecnopoli, ed altre strutture per il trasferimento tecnologico,

- accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- digital innovation hub di cui al Piano Nazionale Industria/Impresa 4.0;
- strutture di servizio rivolte alle start up operanti nell'ambito delle associazioni rappresentative del sistema economico territoriale.

È facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.

Al termine della fase di valutazione verranno formate le graduatorie finali in ordine cronologico di presentazione delle domande.

Una volta completata l'istruttoria, entro 60 giorni con Determinazione dirigenziale vengono approvate le graduatorie, che riporteranno:

- l'elenco delle domande **ammesse**;
- l'elenco delle domande **ammesse non finanziabili** (che superano la soglia minima prevista per l'ammissione ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione);
- l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).

Le domande "ammesse non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili" possono essere successivamente finanziate, fatta salva la possibilità di cui al comma 6 dell'articolo 3 del presente Bando, nel caso in cui entro massimo 90 giorni dalla data di approvazione della Determinazione di concessione si liberino risorse in seguito a rinunce o approvazione di decadenze dal contributo concesso. In tal caso, entro 30 giorni da questo termine, con provvedimento del Dirigente Responsabile del Procedimento della Camera sarà approvato lo scorrimento della graduatoria.

## 10 OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEL CONTRIBUTO

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

- al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
- ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- ad assicurare che le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dal Bando;
- ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
- ad avere sede legale e/o unità locali – almeno al momento della liquidazione – nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;
- a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
- ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
- a conservare per un periodo di almeno dieci anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della rendicontazione delle spese sostenute, eventuali variazioni relative



- all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo [contributialeimprese@mi.camcom.it](mailto:contributialeimprese@mi.camcom.it). Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio. A tale proposito si precisa che non sono accolte in alcun modo le richieste di variazione delle spese pervenute successivamente alla effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione;
- a realizzare il progetto entro 180 giorni dall'assegnazione del contributo;
  - a compilare un questionario di valutazione sulle procedure di accesso al contributo e sulle caratteristiche dell'intervento realizzato. Tale questionario deve essere trasmesso con la rendicontazione finale.

## 11 RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente articolo 10 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria, mediante pratica telematica analoga alla richiesta di contributo. Sul sito della Camera di commercio saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione. Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- modulo di rendicontazione (disponibile sul sito [www.milomb.camcom.it](http://www.milomb.camcom.it)), firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui al paragrafo 1, debitamente quietanzati mediante copia dei pagamenti effettuati, esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico, assegno, ri.ba. ecc.).

Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre 210 giorni dalla data di concessione del contributo, pena la decadenza del beneficio. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal contributo.

Non saranno erogati aiuti alle imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Ai fini dell'erogazione del contributo il progetto dovrà essere realizzato raggiungendo gli obiettivi dichiarati e con spese effettive pari ad almeno il 70% delle spese ammesse in domanda: in caso di spese rendicontate tra il 70% e il 99% di quando ammesso in fase di domanda, il contributo sarà rideterminato proporzionalmente: nel caso in cui le spese ammissibili risultassero inferiori al minimo previsto all'art. 6 (20.000 Euro), il contributo sarà revocato.

## 12 REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'impresa beneficiaria decade dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o nella richiesta di liquidazione e nella relativa rendicontazione;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda, in particolare qualora non sia stata rispettata la puntuale e completa esecuzione del progetto approvato;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- realizzazione dell'intervento non conforme a quello ammesso;

- spese sostenute inferiori all'investimento minimo previsto;
- mancata realizzazione dell'intervento entro 180 giorni dalla data di assegnazione del contributo;
- mancata rendicontazione entro 210 dalla data di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando (incluso il questionario di valutazione).

In tali casi il contributo assegnato verrà revocato con provvedimento del responsabile del procedimento.

## 13 RINUNCIA

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Camera di commercio (U.O. Innovazione e credito) inviando una dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell'impresa, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di PEC.

Il messaggio dovrà provenire da un indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere indirizzato a [cciaa@pec.milomb.camcom.it](mailto:cciaa@pec.milomb.camcom.it) e dovrà avere il seguente oggetto: "Bando di contributi per lo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica 4.0 promossi da imprese start up di Milano Monza Brianza Lodi – rinuncia".

## 14 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'impresa specificato nella domanda.

Tutte le comunicazioni di carattere ordinario saranno inviate all'indirizzo di posta semplice specificato nella domanda.

Ogni impresa ha l'onere di comunicare al Servizio Innovazione e Credito qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo una mail all'indirizzo [contributialeimprese@mi.camcom.it](mailto:contributialeimprese@mi.camcom.it).

Nel caso in cui l'impresa indichi indirizzi errati o non comunichi eventuali variazioni la Camera di commercio non risponde delle eventuali conseguenze negative per l'impresa derivanti da difetto o mancanza di comunicazioni inerenti al procedimento amministrativo.

## 15 ISPEZIONI E CONTROLLI

La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

## 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Comunicazione e Sviluppo delle Imprese.

## **17** NORME A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati forniti dall'Impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

## **18** CONTATTI

Per informazioni relative al contenuto del Bando:  
[contributialeimprese@mi.camcom.it](mailto:contributialeimprese@mi.camcom.it)  
[pid.milanomonzalodi@mi.camcom.it](mailto:pid.milanomonzalodi@mi.camcom.it)

